INAF
OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI CAPODIMONTE

Oggetto: Concorso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di una borsa di studio, della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, dal titolo *Supporto allo svolgimento della survey pubblica ARP@VST ed alla gestione della fase 1 (call for proposals e review) delle operazioni a VST.*

IL DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE

VISTA la Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università", ed, in particolare, l'articolo 4;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap";

VISTO Il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286, con il quale è stato emanato il "Testo unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero", ed, in particolare, l'articolo 1 , comma 6;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche e integrazioni, che contiene alcune "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ed, in particolare, l'articolo 7, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ("INAF") e contiene alcune "Norme relative allo Osservatorio Vesuviano";

CONSIDERATO che, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 2 96, definisce lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" come "... ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394, con il quale è stato emanato il "Regolamento che contiene le norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, ai sensi dell' articolo 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286";

VISTA la Legge 8 marzo 2000, numero 53, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", ed, in particolare, l'articolo 15;

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, numero 388, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)", ed, in particolare, l'articolo 80, comma 12;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, numero 53", ed, in particolare, gli articoli 17 e 22;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 4 aprile 2002, che contiene le norme per la corretta "Attuazione dell'articolo 80, comma 12, della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, in materia di tutela della maternità e di assegni al nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335";

VISTA la Legge 11 luglio 2002, numero 148, che "Ratifica ed esegue la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea, sottoscritta a Lisbona l'11 aprile 1997", e contiene "Norme di adeguamento dell'ordinamento interno", ed, in particolare, l'articolo 5;

VISTA la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed, in particolare, l'articolo 27;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica", come modificato e integrato dallo "Allegato 2" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2 002, numero 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato emanato il "Codice i n materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, numero 334, con il quale è stato emanato il "Regolamento che modifica ed integra il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, numero 394, in materia di immigrazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata", ed, in particolare, l'articolo 16;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "Codice della Amministrazione Digitale";

VISTO la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005", ed, in particolare, l'articolo 6;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 2 8 novembre 2005, numero 246, il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 luglio 2007, che contiene le norme per la corretta "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335";

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, che contiene "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2 008, numero 133, ed, in particolare, l'articolo 64, comma 4;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, ed, in particolare, l'articolo 16 bis, comma 5;

VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:

- disciplina la " Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- contiene alcune "Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio N azionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148" ed, in particolare, l'articolo 4, che:

- al comma 1 , prevede che:
  - ai fini "…del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero …";
  - entro "…sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento…";
  - il "…provvedimento è comunicato all'interessato e al Ministero…";
- al comma 2 , che " …la valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l'assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell'amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero …";

CONSIDERATO che la valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione alle selezioni gestite dal Ministero degli affari esteri per l'accesso a borse di studio e ad altri benefici previsti da organizzazioni ed enti internazionali, è di competenza del Ministero degli affari esteri, che può richiedere il parere del Ministero ;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, che contiene le disposizioni di "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010");

CONSIDERATO delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica **..."**; in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle

regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e di approvazione, in funzione

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165";

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, numero 66, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il "Codice dell'ordinamento militare", ed, in particolare, gli articoli 678 e 1014;

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle "Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione ", alle "Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni" e ai "Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche e integrazioni, che:

- contiene "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento";
- definisce principi e criteri per la "Delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed, in particolare, il testo dell'articolo 22 c ome vigente prima della data del 30 giugno 2022, di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del D.L. decreto - legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:

- contiene alcune "Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196";
- disciplina, in particolare, la "… armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo …";

VISTA la Legge 12 novembre 2011, numero 183, che contiene le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità per l'Anno 2012)", ed, in particolare, l'articolo 1 5;

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina gli "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione", ed, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "principi" e dei "criteri direttivi" definiti dall'articolo 1, comma 35,

della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 3 3, sono state emanate le "Disposizioni" che hanno "riordinato" i n un unico "corpo normativo" la "Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti per il rilancio della economia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2 013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2013, numero 104, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, numero 128, ed, in particolare, l'articolo 24, comma 4;

VISTO il Decreto Legislativo 28 gennaio 2014, numero 8, che contiene alcune "Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della Difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della Legge 31 dicembre 2012, numero 244", ed, in particolare, l'articolo 11;

VISTO la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "Carta della cittadinanza digitale";
- l'articolo 7, che disciplina la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124 , le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190 , e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33 , ai fini della "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero8 2, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124,

in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124", ed, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 ed 11;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 15 0, in attuazione dell' articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed, in particolare, l'articolo 20;

VISTO il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2 016 e applicabile a decorrere dal 2 5 maggio 2018 ;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 1 01, che contiene alcune "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD");

VISTA la Legge del 19 giugno 2019, numero 56, che prevede una serie di "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e per la prevenzione dell'assenteismo";

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il "Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2020" e il "Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2020-2022", ed, in particolare, l'articolo 1, commi 147 e 148;

VISTA la Circolare del 5 febbraio 2021, numero 12, emanata dallo "Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", che, relativamente alla "Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 2 6, della Legge 8 agosto 1995, numero 335 ", definisce le "Aliquote contributive per il reddito relativo all'anno 2021";

VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";

VISTO il nuovo "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "Sito Web Istituzionale" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTO il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il "Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 2 53, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015 e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, il quale stabilisce che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" può:

1. " …conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto da un apposito Disciplinare adottato dal Consiglio di Amministrazione …";
2. L'INAF può conferire Borse di Studio per attività formativa in favore di neolaureati o laureandi nel rispetto delle modalità e dei criteri indicati da apposito disciplinare deliberato dal Consiglio di Amministrazione;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "Regolamento";

CONSIDERATO che il "Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il "Regolamento che disciplina l'amministrazione, la contabilità e l'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "Regolamento";

VISTA la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 1 06, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "... le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...";

VISTO il Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018, il quale, al punto 6), stabilisce che, nelle "… more della approvazione di un nuovo Disciplinare in materia di attività di ricerca finanziata con borse o assegni, il Consiglio di Amministrazione conviene sulla opportunità di rivedere il Disciplinare attualmente vigente in talune parti dispositive che, nella pratica, si sono rivelate non opportune, quale la necessità di richiedere per tutte le figure professionali da assumere il requisito del dottorato di ricerca …";

VISTA la Delibera del 23 marzo 2018 numero 22/2108 avente per oggetto le "Linee Guida per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca " con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "Linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo" che stabilisce che l'INAF può conferire :

1. Borse di Studio per attività formativa in favore di neolaureati o laureandi nel rispetto delle modalità e dei criteri indicati da apposito disciplinare deliberato dal Consiglio di Amministrazione;

VISTO il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale pubblicato sul Supplemento ordinario n. 185 alla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 23 dicembre 2004 – Serie Generale;

VISTE le "Linee guida per l'assunzione di personale a tempo determinato", emanate dal Presidente dell'INAF con nota del 16 giugno 2008 prot. N. 4022, contenenti alcune modalità relative al conferimento di assegni di ricerca e borse di studio con oneri a

carico di finanziamenti esterni;

VISTE le Linee Guida relative all'Arruolamento di personale non di ruolo, approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF nella seduta del 30 gennaio 2018 e l'integrazione approvata con delibera n. 23 del 23 marzo 2018 e in particolare ed in particolare:

- finalità: attività di formazione e avviamento alla ricerca;
- massima anzianità di diploma per accedere al bando: 4 anni;
- massima anzianità di Laurea per accedere al bando: 4 anni;
- massima durata della Borsa: 4 anni;
- nessun limite alla numerosità di borse nell'INAF

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, n. 593, con il quale il Prof. Roberto Ragazzoni è stato nominato presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 04 aprile 2024 per la durata di un triennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il Dottore Massimo Della Valle è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 29 aprile 2028;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il Dottore Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 13 giugno 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 29 aprile 2028;

VISTO il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933 con il quale il Dott. Andrea Comastri è stato nominato Componente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dalla medesima data e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168 con il quale la Dott.ssa Grazia Maria Gloria Umana è stata nominata Componente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dalla medesima data e per la durata di un quadriennio;

VISTA la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale la Dottoressa Isabella PAGANO è stata nominata, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 del vigente "Statuto", Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 1° novembre 2024 e per la durata coincidente con quella del mandato del Presidente, ovvero fino al 3 aprile 2028

VISTA la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027, fatte salve eventuali, successive modifiche della normativa vigente in materia di collocamento in quiescenza dei dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici che dovessero consentire la prosecuzione del predetto incarico fino alla sua durata massima, pari a quattro anni e, comunque, coincidente con quella del Presidente, fermo restando che la stessa dovrà essere, in ogni caso, approvata dal Consiglio di Amministrazione con apposita Delibera;

VISTA che con Decreto del Presidente n. 56 del 21 dicembre 2023, sono stati nominati alcuni Direttori delle strutture territoriali INAF a decorrere dal 1 gennaio 2024 per la durata di un triennio;

VISTA la Determina Direttoriale n. 160/2023 del 28 dicembre 2023, con il quale, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, dello Statuto dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", è stato conferito al dott. **Pietro Schipani**, a decorrere dal **16 gennaio 2024** e per la durata di un triennio, l'incarico di Direzione dello "***Osservatorio Astronomico di Capodimonte***", che ha Sede a Napoli;

VISTA la nota circolare della Direzione Generale dell'INAF, del 16 maggio 2022 protocollo n. 8 096 avente ad oggetto "Modalità di presentazione delle domande di ammissione alle procedure di selezione per il conferimento di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca, scientifiche e tecnologiche e di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca";

VISTO il Regolamento del 25 giugno 2009, numero 723/2009, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce il nuovo quadro normativo e giuridico della Unione Europea applicabile ad un "Consorzio" per la creazione di una "Infrastruttura Europea di Ricerca" ("ERIC ") e, conseguentemente, modifica il Regolamento del 2 dicembre 2013, numero 1261/2013, che disciplina la stessa materia;

VISTO il Regolamento del 18 luglio 2018, numero 2018/1046, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce le nuove regole finanziarie applicabili al "Bilancio Generale" della "Unione Europea" e, conseguentemente:

a. modifica i Regolamenti, approvati dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, dell'11 dicembre 2013, numero 1296/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1301/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1303/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1 304/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1309/2013, dell'11 dicembre 2013, numero 1316/2013, dell'11 marzo 2014, numero 223/2014, e dell'11 marzo 2 014, numero 283/2014;
b. modifica la Decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 16 aprile 2014, numero 541/2014/UE;
c. abroga il Regolamento, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo (UE, EURATOM), del 26 ottobre 2012, numero 966/2012;

VISTO il Regolamento del 18 giugno 2020, numero 2020/852UE, approvato dal Parlamento e d al Consiglio Europeo, che prevede, in particolare, la "Istituzione di un quadro diretto a favorire gli investimenti sostenibili" e, conseguentemente, modifica il Regolamento del 27 novembre 2019, numero 2019/2088UE;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, che definisce gli "obiettivi ambientali" e fissa, tra gli altri, il principio di "non arrecare un danno significativo", ovvero il principio del "Do No Significant Harm" ("DNSH");

VISTA la Delibera del 26 novembre 2020, numero 63, con la quale il "Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica" ha dato attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 11, commi 2 - bis, 2 - ter, 2- quater e 2 - quinquies, della Legge 16 gennaio 2 003, numero 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 16 luglio 2 020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, che disciplinano il "Codice Unico di Progetto";

VISTO il Regolamento del 14 dicembre 2020, numero 2020/2094UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che "Istituisce uno strumento della Unione Europea a sostegno della ripresa della economia dopo la crisi causata dal Virus denominato COVID-19";

VISTA la Delibera del 15 dicembre 2020, numero 74, con la quale il "Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica" ha approvato il "Programma Nazionale per la Ricerca 2021- 2027", il quale prevede anche la definizione di un "Piano Nazionale per

le Infrastrutture di Ricerca";

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale sono stati approvati il "Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021" e il "Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023", e, in particolare, l'articolo 1, commi 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049 e 1050;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 1, comma 1037, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, prevede che, per la "… attuazione del Programma "Next Generation EU" è istituito, nello stato di previsione del Ministero della Economia e delle Finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dalla Unione europea, il Fondo di Rotazione per l'attuazione del "Next Generation EU-ITALIA", con una dotazione di 32.766,6 milioni di euro, per l'anno 2021 , di 40.307,4 milioni di euro, per l'anno 2022 , e di 44.573 milioni di euro, per l'anno 2023…";
- l'articolo 1, comma 1042, della predetta Legge stabilisce, inoltre, che, con "…uno o più Decreti del Ministro della Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del "Fondo" di cui al comma 1037…";
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della medesima Legge dispone, a sua volta, che:
  - le "…amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa n azionale ed europea, con specifico riguardo alla prevenzione, alla individuazione e alla correzione delle frodi, alla corruzione e ai conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi "target", sia intermedi che finali…";
  - al fine di "… supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Programma "Next Generation EU", il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico …";

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";

VISTO il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che "Istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea";

VISTO il Regolamento del 24 giugno 2021, numero 1060/2021, approvato dal Parlamento e d al Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 30 giugno 2021, numero L231, con il quale:

a. sono state emanate le "Disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e la Acquacoltura";
b. sono state definite le "Regole finanziarie applicabili ai predetti Fondi e al Fondo

Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di Sostegno Finanziario per la Gestione delle Frontiere e la Politica dei Visti";

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, numero 59, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" e altre "Misure urgenti per gli investimenti", convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, numero 101;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, numero 623, che ha istituito il Comitato Scientifico "Supervisory Board" del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza " ("PNRR") del Ministero della Università e della Ricerca;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale alla attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2 021, numero 113;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, le "amministrazioni centrali" titolari degli interventi previsti dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR");

CONSIDERATO che il Centro Nazionale di Coordinamento per il telescopio VST è impegnato nelle attività di gestione delle operazioni per VST, per il quale sono stati trasferiti nel bilancio di previsione 2024 i fondi nel corrispondente obiettivo funzione : 1.05.03. 02.04;

VISTA la richiesta acquisita al protocollo con n. 304/Tit.III/Cl.10 del 20.02.2025, da parte della dott.ssa Enrichetta Iodice, nella qualità di responsabile dei fondi, di bandire una procedura selettiva per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio, per titoli ed eventuale colloquio, su fondi del Progetto "Funzionamento VST", Obiettivo funzione 1.05.03.02.04;

..VISTA la nota inviata alla Direzione Scientifica in data 02.04.2025 relativa all'informativa a bandire identificata con il ticket numero 803365;

CONSIDERATO che il costo della borsa di studio complessivo degli oneri previdenziali a carico dell'Ente, come sopra definito è pari ad euro 35.805,00 di cui euro 33000,00 corrispondente all'importo al lordo degli oneri del borsista, ed euro 2.805,00 corrispondente all'IRAP, sull'obiettivo funzione 1.05.03.02.04, "Funzionamento VST" Capitoli di spesa: 1.04.02.03.001 "Borse di studio" - 1.02.01.01.001 "Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)"del bilancio di previsione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO in particolare, che per le finalità innanzi specificate, è necessario attivare una procedura di selezione per il conferimento di 1 borsa di studio per lo svolgimento di attività di Ricerca di supporto alla Survey pubblica intitolata "ARP@VST";

VISTA la Delibera del 30 dicembre 2024 , numero 57 , con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2025;

ACCERTATA la copertura finanziaria della spesa complessiva annua pari a euro 35.805,00 sul bilancio di previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, esercizio finanziario 2025 Ob. Fu. 1.05.03.02.04 "Funzionamento VST"

DETERMINA

Art. 1 - Progetto di ricerca

1. È indetta una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di una borsa di studio, della durata di 12 mesi, prorogabile in caso di parere positivo del Responsabile Scientifico e di disponibilità di fondi in Bilancio dal titolo ***"Supporto allo svolgimento della survey pubblica ARP@VST ed alla gestione della fase 1 (call for proposals e review) delle operazioni a VST"***. La Survey pubblica ARP@VST è un progetto a lungo termine (su scala di 3 anni), in corso a VST, approvato da INAF nel 2024, che ha come obiettivo le osservazioni delle galassie del catalogo ARP, visibili dall'Osservatorio ESO di Cerro-Paranal. Si configura come una survey pubblica perchè i dati ridotti sono rilasciati subito a tutta la comunità INAF, a valle di richieste per progetti specifici, che possono includere tesi di laurea o dottorato, ovvero di progetti più ampi proposti da gruppi di ricerca.
   Ulteriori dettagli sul progetto sono reperibili al sito https://sites.google.com/inaf.it/arp-vst
2. Il borsista svolgerà la propria attività di studio in collaborazione col personale del Centro di Coordinamento Nazionale per il telescopio VST (https://vst.inaf.it/), presso l'INAF-OACN, approfondendo i seguenti temi:
   - finalizzare il *survey plan*, ovvero identificazione dei targets da osservare in funzione della visibilità, dando priorità agli oggetti per cui esistono dati in altre lunghezze d'onda
   - preparazione degli observing blocks
   - riduzione dati dei dati acquisiti
   - gestione ed aggiornamento della pagina web del progetto
   - supporto alla fase 1 delle operazioni a VST: partecipazione alle fasi di preparazione della call for proposals e di interazione con gli utenti a valle dei processi di revisione dei progetti approvati.
3. L'attività di formazione e di ricerca di cui al presente bando si svolgerà sotto la supervisione e responsabilità scientifica della dott.ssa Enrichetta Iodice, Primo Ricercatore, presso l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte e Responsabile Nazionale del Centro di Coordinamento VST.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

1. La partecipazione alla presente selezione è riservata ai cittadini italiani o stranieri in possesso dei seguenti requisiti minimi: Dottorato di Ricerca in Fisica o Astronomia.
2. Ai soli fini della ammissione alla presente procedura di selezione, la equivalenza dei titoli di studio conseguiti in uno Stato estero, che non siano già stati dichiarati equipollenti o equivalenti al titolo conseguito in Italia ai sensi della legislazione vigente, verrà accertata dalla "***Commissione Esaminatrice***" di cui al successivo articolo 7, sulla base della documentazione prodotta dal candidato ai sensi dell'art.3 comma 7 lett. g) punto 2) del presente "***Bando***", fermo restando che, nel caso in cui il medesimo candidato risulti vincitore della predetta procedura, l'Amministrazione, recependo gli esiti dell'accertamento eseguito dalla "***Commissione Esaminatrice***", trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del candidato, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall'articolo 4, comma 2, del

medesimo Decreto;

3. Le seguenti conoscenze, competenze ed esperienze saranno considerate qualifiche preferenziali:
   - esperienze in pianificazione ed esecuzione di osservazioni con telescopi, da terra e/o dallo spazio, nelle lunghezze d'onda ottico/vicino infrarosso, preferibilmente nell'ambito dell'astrofisica extragalattica;
   - esperienza in acquisizione, riduzione ed analisi dati con diversi tipi di strumentazione, sia per dati di imaging e/o di spettroscopia;
   - esperienza nello studio della struttura delle galassie peculiari ed interagenti e nel regime di basse luminosità;
   - conoscenza dei tool ESO P1 e P2 per la preparazione dei proposals e degli observing blocks
   - programmazione Python
   - conoscenza dei maggiori programmi di visualizzazione immagini e creazione di immagine composte multi-banda.
4. Tutti i requisiti richiesti dal presente "***Bando***" devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione.
5. **Il lasso di tempo dal conseguimento del titolo di studio richiesto per partecipare alla selezione non può superare i 4 anni dal termine di scadenza previsto dal bando di selezione per la presentazione delle candidature.**

Art. 3 - Durata e importo

1. La durata della borsa di studio è di **12 mesi,** eventualmente prorogabili fino al termine delle attività del progetto in caso di parere positivo del Responsabile Scientifico e di disponibilità di fondi in Bilancio.
2. L'importo lordo della borsa sarà di euro **€ 35.805,00 (trentacinquemilaottocentocinque/00)** da corrispondere in 12 rate mensili posticipate, al lordo di tutti gli oneri a carico dell'ente e del borsista.
3. L'importo della borsa non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse alla borsa, per la cui determinazione occorre fare riferimento al ***"Manuale del trattamento delle spese di missioni"*** dell'INAF in vigore, precisando, a tal fine, che il titolare della borsa è da considerarsi ***"associato"*** all'INAF per tutta la durata della borsa medesima.
4. Potranno essere giustificate interruzioni della borsa solo se dovute a motivi di salute o a cause di forza maggiore, debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'INAF-Osservatorio di Capodimonte, fermo restando che la disposizione di ogni eventuale rinvio o prosecuzione oltre la scadenza sarà condizionata dall'ulteriore valutazione del Direttore o da eventuali vincoli di bilancio. La borsa non è cumulabile con altre borse di studio né con assegni, sovvenzioni o sussidi percepiti di analoga natura.
5. La sede dell'attività sarà l'INAF-Osservatorio Astronomico di Capodimonte.

Art. 4 - Domanda di ammissione e modalità di presentazione

1. Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera secondo lo schema allegato (Allegato A), datate e firmate dai candidati, e corredate della documentazione richiesta, dovranno essere inoltrate a pena di esclusione, con una delle seguenti modalità:
   a. tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: inafoanapoli@pcert.postecert.it;
   b. per i cittadini italiani e stranieri che non siano in possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC), tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo concorsi@oacn.inaf.it;

c. raccomandata con avviso di ricevimento o corriere espresso autorizzato all'Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Capodimonte – Via Moiariello, 16 – 80131 Napoli; (non fa fede il timbro postale di spedizione).
In caso di presentazione della domanda con le modalità previste ai punti a) e b), gli allegati dovranno essere inviati in formato .pdf. La data di inoltro sarà certificata dal sistema informatico

1. Saranno considerate irricevibili le domande di ammissione alla procedura di selezione che provengano da una casella di posta elettronica, sia ordinaria che certificata, il cui intestatario sia diverso dal soggetto che ha presentato la domanda.
2. La domanda deve essere inviata con la seguente indicazione o nell'oggetto della PEC o sulla busta:**"Borsa di studio - Centro VST".**
3. **Le domande devono pervenire non oltre le ore 23:59 CEST del 30.04.2025**.
4. Non saranno prese in considerazione domande ricevute oltre la data indicata.
Le domande che non sono compatibili con i modelli allegati o senza le firme del richiedente o non presentate con le modalità previste dal presente bando saranno escluse dalla procedura di selezione.
Le domande di ammissione alla procedura di selezione trasmesse in violazione delle disposizioni contenute nei precedenti commi del presente articolo saranno considerate **irricevibili.**
Si fa presente che la capacità della casella di posta elettronica certificata è di **1 Gbyte**, pertanto si consiglia di verificare la ricevuta di consegna, attestante la corretta ricezione della domanda.
5. L'INAF - Osservatorio Astronomico di Capodimonte non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disservizi legati alla rete informatica.
6. I candidati portatori di handicap ai sensi della legge numero 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale colloquio, ai sensi della legge suddetta.
7. Consapevole che le dichiarazioni false sono punibili per legge e che l'Amministrazione potrà procedere a verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, il candidato dovrà dichiarare chiaramente e precisamente nella domanda, utilizzando l'Allegato A e sotto la propria personale responsabilità:
   a. cognome e nome, luogo e data di nascita,
   b. codice fiscale (per gli stranieri qualora disponibile);
   c. località di residenza;
   d. cittadinanza;
   e. godimento dei diritti civili e politici nello Stato di cittadinanza, e per i cittadini italiani l'iscrizione alle liste elettorali del Comune di appartenenza;
   f. di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso precisando, in caso contrario, quali condanne o procedimenti sussistano;
   g. il possesso dei requisiti indicati nell'articolo 2 comma 1 del presente bando, data e luogo del conseguimento ed eventuale votazione riportata; **fermo restando che:**
      1. il candidato in possesso di titolo di studio conseguito all'estero è tenuto a dichiarare espressamente se lo stesso, in base alla normativa vigente in materia, sia già stato dichiarato equivalente o equipollente ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente ***"Bando"***;
      2. in mancanza della dichiarazione di cui al precedente punto 1), il candidato è tenuto ad allegare alla domanda di ammissione alla procedura di selezione copia del certificato o, in alternativa, della documentazione che attesti il titolo di studio posseduto, gli esami sostenuti e/o le attività

formative e di ricerca svolte e la votazione finale, al fine di consentire alla Commissione Esaminatrice di acquisire tutti gli elementi di valutazione necessari e/o utili per l'accertamento della sua equivalenza ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente ***"Bando"***;

h. di non ricadere in nessun caso di cumulo o incompatibilità di cui all'articolo 4;
i. di non essere stato dispensato e/o destituito da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;
j. di non essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;
k. di non godere attualmente di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione a qualsiasi titolo conferite, o di goderne e di essere disposto/a rinunciarvi nel caso in cui risultasse vincitore/vincitrice;
l. se abbia usufruito in precedenza di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione di altri Enti Pubblici o privati e per quale durata;
m. conoscenza della lingua inglese;
n. di eleggere il domicilio presso il quale indirizzare tutte le comunicazioni relative al bando in oggetto;
o. l'indirizzo di posta elettronica certificata o l'indirizzo di posta ordinaria alla quale inviare le comunicazioni inerenti la procedura e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'amministrazione eventuali modifiche;
p. la dichiarazione di presa visione e comprensione delle regole contenute nel presente bando.

8. Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, numero 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche nonché della Legge 183/2011, i titoli da allegare alla domanda o che il candidato ritenesse utile produrre ai fini della valutazione:

- ove provenienti da altre pubbliche amministrazioni italiane, dovranno essere prodotti esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 **(Allegato B**), allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento: non verranno quindi accettati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, certificati provenienti da pubbliche amministrazioni italiane o da gestori italiani di pubblici servizi; le autocertificazioni possono essere utilizzate anche dai cittadini appartenenti all'Unione Europea;
- ove provenienti da soggetti privati italiani, potranno essere prodotti in originale o in fotocopia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR 445/2000 o autocertificati ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**Allegato B**);
- in ogni caso, ove prodotti da cittadini non appartenenti all'Unione Europea (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato), tutti i documenti dovranno essere prodotti mediante certificazione o attestazione originale rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, corredata di dichiarazione di valore tradotta in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (articolo 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000).
  La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana

del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo;

9. Le dichiarazioni sostitutive, ove ammesse, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono.
10. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani possono essere utilizzate anche da cittadini dell'Unione Europea (articolo3, comma 1 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445) e da quelli soggiornanti in Italia nei limiti previsti dall'articolo 3 co. 2 e 3 del D.P.R. n. 445/2000.
11. In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese. Gli aspiranti autorizzeranno espressamente il trattamento dei propri dati personali da parte dell'Osservatorio, in adempimento ad obblighi di legge.
12. La domanda deve altresì contenere in allegato:
    a. curriculum vitae et studiorum, **redatto in lingua italiana o inglese, datato e sottoscritto ai sensi e con le modalità degli articoli 46 e 47 del DPR 445/200** e successive modifiche ed integrazioni al fine di attestare la veridicità del suo contenuto, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere, ai sensi dei successivi articoli 75 e 76 del medesimo decreto e delle norme speciali vigenti in materia;
    b. **Allegato B** attestante il possesso dei requisiti, di cui all'articolo 2 del bando, e dei titoli di cui si chiede la valutazione (come ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo):
        - documentazione relativa all'esperienza pertinente l'argomento del presente bando, di cui all'oggetto e agli articoli 1 e 2;
        - qualsiasi altro titolo, lavoro o pubblicazione il candidato ritenga utile per qualificare il proprio curriculum scientifico;
    c. un elenco completo delle pubblicazioni attinenti, datato e sottoscritto, che deve contenere tutte le indicazioni relative ai titoli delle pubblicazioni, alle riviste, agli anni di pubblicazione, alle liste degli autori e agli indirizzi web sui quali è possibile prenderne visione
    d. elenco di tutti i documenti presentati;
    e. documento di riconoscimento in corso di validità.
13. I candidati dovranno richiedere tre lettere di referenza, che i redattori/referenti dovranno inviare, a mezzo di posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata in formato "PDF" non modificabile, all'indirizzo di posta certificata PEC inafoanapoli@pcert.postecert.it, o al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsi@oacn.inaf.it , entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione, indicando nell'oggetto "**Borsa di studio - Centro VST**" ed il nominativo del candidato per il quale è inviata la referenza.
14. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e potrà, in ogni fase, essere notificata l'esclusione dalla selezione per i seguenti motivi:
    a. la domanda è stata presentata oltre il termine;
    b. mancanza della firma;
    c. mancanza della copia di un documento di identità valido;
    d. mancanza dei requisiti indicati all'articolo 2.
15. I candidati esclusi dalla selezione, con provvedimento motivato del Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Capodimonte, saranno avvisati a mezzo posta certificata.
16. Qualora i motivi di esclusione venissero accertati dopo la conclusione della procedura selettiva il

candidato perderà ogni diritto derivante dalla partecipazione alla selezione; parimenti si procederà qualora venisse accertata la produzione di dichiarazioni false.

Art. 5 - Commissione giudicatrice

1. Le domande verranno esaminate da un'apposita Commissione nominata dal Direttore. La valutazione dei candidati avverrà sulla base dei titoli presentati e se necessario di un eventuale colloquio, che sarà notificato agli ammessi, non meno di 15 giorni prima della data di convocazione.
2. La Commissione ha a disposizione 100 punti: 60 per i titoli e 40 per l'eventuale colloquio. La Commissione potrà comunque determinare preliminarmente il punteggio minimo che i candidati dovranno riportare in sede di valutazione dei titoli sia ai fini di graduatoria utile in caso non ritenga di effettuare il colloquio sia per la successiva ammissione all'eventuale colloquio di valutazione integrativo.
3. Nella prima riunione, la Commissione definirà i criteri per la valutazione dei titoli. Se ritenuto necessario, la Commissione potrà convocare i candidati selezionati per un colloquio di approfondimento. L'ammissione all'eventuale colloquio sarà notificata agli interessati con congruo anticipo. Tale notifica avverrà mediante comunicazione telematica, all' indirizzo e-mail riportato nell'istanza di ammissione alla selezione (verrà chiesta conferma di ricezione).
4. Per essere ammessi all'eventuale colloquio i candidati dovranno essere provvisti di idoneo documento di identità.
5. La Commissione predeterminerà e verbalizzerà i criteri di valutazione del colloquio.
6. Al termine dei suoi lavori la Commissione consegna al Direttore gli atti del concorso e il verbale contenente il giudizio su ciascun concorrente e la relativa graduatoria di merito.
7. La graduatoria dei candidati idonei e la dichiarazione del vincitore sarà approvata con determina del Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte – Napoli.

Art. 6 – Graduatoria

1. E' dichiarato/a vincitore della selezione il candidato/a collocato/a al primo posto nella graduatoria degli idonei. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato. La graduatoria, pubblicata sul sito internet dell'Osservatorio, costituirà notifica a tutti gli interessati.
2. In caso di mancata dichiarazione di accettazione, o di rinuncia del vincitore, la borsa potrà essere conferita ai candidati idonei successivi seguendo l'ordine della graduatoria, fino a esaurimento della stessa.
   a. Il vincitore cittadino di Stato non appartenente all'Unione Europea regolarmente soggiornante in Italia, può utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione di straniero.
   b. Al di fuori dei casi previsti al precedente comma, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il paese di provenienza del dichiarante.

c. I soggetti che abbiano conseguito i titoli di studio all'estero, ai fini del riconoscimento della loro equipollenza/equivalenza secondo le vigenti disposizioni normative, sono tenuti a produrre, entro il termine fissato dal comma 1 del presente articolo, i documenti, in originale o in copia autentica all'originale, che riconoscano la loro equipollenza/equivalenza, ovvero, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che attesti l'avvio della procedura preordinata al riconoscimento della predetta equipollenza/equivalenza.
d. Al di fuori dei casi di cui ai precedenti commi gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificazioni o attestazioni rilasciate dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità.
e. In caso di mancata presentazione della suddetta documentazione nei termini indicati, fatta salva la possibilità di una proroga degli stessi a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato impedimento, non si potrà dare luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Art. 7 – Comunicazione ai vincitori (esito selezione)

1. Il Direttore dell'Osservatorio darà formale comunicazione al vincitore del conferimento della borsa di studio, della data di decorrenza della stessa e delle condizioni di fruizione.
2. Entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, **a pena di decadenza**, l'assegnatario dovrà far pervenire al Direttore dell'Osservatorio, la dichiarazione di accettazione senza riserve della borsa.
3. Nella dichiarazione il vincitore dovrà dare esplicita assicurazione, sotto la propria personale responsabilità, che non usufruirà, durante il periodo di durata della borsa, di altre borse di studio, né di sovvenzioni o assegni analoghi, e che non percepirà stipendi o retribuzioni di qualsiasi natura, derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, né da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.
4. L'Osservatorio non assume alcuna responsabilità sia in caso di eventuale dispersione di comunicazioni da parte dell'Ente dipendente da inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici e del recapito da parte degli aspiranti oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, sia per eventuali disguidi postali. La borsa di studio non comporta, in nessun caso, l'obbligo di assunzione presso l'Osservatorio Astrofisico di Capodimonte.
5. La borsa di cui al presente bando non dà luogo a trattamento assistenziale e previdenziale.
6. **Il borsista dovrà provvedere personalmente ad assicurarsi, per tutto il periodo della borsa, contro malattie e infortuni, senza alcun onere a carico dell'Osservatorio, e a darne comunicazione scritta all'Amministrazione dell'Osservatorio, pena la decadenza dalla borsa.**
7. Potranno essere giustificati ritardi e/o interruzioni della borsa solo se dovuti a motivi di salute o a cause di forza maggiore, debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'INAF Osservatorio Astrofisico di Capodimonte, fermo restando che la disposizione di ogni eventuale rinvio o prosecuzione oltre la scadenza sarà condizionata da una ulteriore valutazione del Direttore dell'Istituto o da eventuali vincoli di bilancio.

Art. 8 - Decadenza dalla borsa

1. Il borsista, oltre che nell'ipotesi prevista dall'ultimo comma dell'art. 8, verrà dichiarato decaduto alla fruizione della borsa qualora non abbia dato inizio all'attività formativa prevista nel termine stabilito.
2. L'assegnatario che, dopo aver iniziato l'attività di formazione, non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine alla ricerca, su proposta dei responsabili scientifici del progetto, è dichiarato decaduto, con motivato provvedimento, dall'ulteriore utilizzazione della borsa. Del provvedimento di decadenza è data motivata comunicazione all'interessato.
3. Il titolare della borsa può recedere dal contratto dando un preavviso scritto di almeno 30 giorni. ln caso di mancato preavviso, l'Amministrazione ha il diritto di trattenere l'importo corrispondente al periodo di preavviso non dato. La restante quota dello stesso potrà essere assegnata ad altro candidato successivo in ordine di graduatoria, previa apposita stipula contrattuale.
4. ln caso di recesso o di decadenza del vincitore, la borsa di studio potrà essere assegnata al candidato collocato al successivo posto in graduatoria.

Art. 9 - Erogazione rate borsa

1. Il pagamento della borsa è effettuato in rate mensili posticipate.
2. La prima rata è erogata successivamente alla comunicazione, a firma del Responsabile scientifico, dalla quale risulti l'inizio dell'attività del borsista. L'ultima rata è erogata successivamente alla presentazione di una relazione sull'attività svolta che dovrà essere controfirmata dal Responsabile scientifico.
3. Coloro che siano incorsi nella dichiarazione di decadenza per rinuncia o per non ottemperanza di quanto previsto dall'art. 9 del presente bando sono tenuti a restituire l'importo della borsa non maturato eventualmente già versato. La restituzione dell'importo verrà richiesta dall'Ente

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del "***Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"*** denominato anche ***"Regolamento generale sulla protezione dei dati***", l'***"Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Capodimonte"***, in qualità di titolare del trattamento, informa che il trattamento dei dati resi disponibili dai candidati che presenteranno domanda di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti a tal fine dal predetto ***"Osservatorio"***, è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività ed alla adozione di atti e provvedimenti previsti dalla predetta procedura e verrà effettuato a cura delle persone preposte al suo espletamento, ivi compresi i componenti della Commissione Esaminatrice.
2. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato mediante l'utilizzo di apposite procedure, anche informatizzate, nei modi ed entro i limiti necessari per perseguire le finalità specificate nel precedente comma, anche in caso di eventuale comunicazione a soggetti terzi.

3. Il conferimento dei dati personali è necessario per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura di selezione e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.
4. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del "***Regolamento generale sulla protezione dei dati***" ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, nonché di opporsi al trattamento, che potranno esercitati inoltrando apposita richiesta all'"***Istituto Nazionale di Astrofisica***", con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136, con le modalità definite nel comma successivo.
5. I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l'invio di una richiesta al "***Responsabile della Protezione dei Dati***" dell'"***Istituto Nazionale di Astrofisica***":
   a. a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo;
   b. a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo **rpd@inaf.it;**
   c. a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviata al seguente indirizzo **rpd-inaf@legalmail.it.**
6. I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali venga effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel "***Regolamento Generale sulla protezione dei Dati***" e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto Regolamento, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del predetto Regolamento.

Art. 11 - Pubblicazione bando

1. La pubblicità integrale del presente bando viene disposta via rete informatica con pubblicazione sul sito web dell'INAF (www.inaf.it) e dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Capodimonte (www.oacn.inaf.it), nonché sui siti del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dell'Unione Europea secondo le modalità indicate dal MUR.

2. Gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori informazioni di carattere scientifico alla dott.ssa Enrichetta Iodice (enrichetta.iodice@inaf.it) e per chiarimenti di carattere amministrativo all'indirizzo rossella.cesaro@inaf.it.

Napoli, 7 aprile 2025

IL DIRETTORE
Dott. Pietro Schipani

Pietro
Schipani
07.04.2025
11:49:28
GMT+02:00